

Marcello Bertini

De rerum pictura - poesia e colore di un luogo senza tempo

Nella millenaria pieve di San Piero in Mercato, sullo sfondo dell'antico borgo di Gigliola, nasce l'ultimo racconto del maestro toscano

Camminando, così, al calar del sole, tra silenzi antichi e secolari presenze, l'autore incontra don Lorenzo Milani, con cui ama intrattenere ideali dialoghi

DI GIOVANNA MARIA CARLI / FOTO GIULIA SARTI

Sabato 9 giugno 2018, nella frazione di Gigliola, nella millenaria pieve di San Piero in Mercato e nella chiesa di Sant'Andrea di Montespertoli, si è tenuta l'inaugurazione della grande *mostra Bertini - De Rerum Pictura - Poesia e colore di un luogo senza tempo*, a cura di Giovanna Maria Carli. Si tratta di un progetto espositivo diffuso sul territorio che durerà ben sei mesi. Il lavoro progettuale ha avuto inizio dieci anni fa, quando il maestro Marcello Bertini si è trasferito a Gigliola da Lastra a Signa, dove ancora conserva il suo studio all'interno del centro storico. L'antica casa, dove ora risiede il maestro, fu dimora

di campagna della famiglia Acciaioli ed è ubicata a pochi passi dalla tenuta della famiglia Milani Comparetti, luogo ove il giovane Lorenzo trascorse i primi venti anni di vita e dove maturò la sua scelta, che da lì a poco, lo portò nel seminario del Cestello a Firenze. «Camminando, così, al calar del sole, tra silenzi antichi e secolari presenze - scrive Giovanna Maria Carli nel catalogo che accompagna la mostra - l'autore incontra don Lorenzo pensieroso. Con lui ama intrattenere ideali dialoghi». Il cuore di questa ricerca parte da San Piero in Mercato e trova la propria espressione nella restituzione al pubbli-

co di circa cento opere. Una grande e importante mostra di dipinti, dunque, su un paesaggio spirituale, storico e naturale unico al mondo. L'esposizione, diffusa e itinerante, è un vero e proprio racconto fisico e metafisico dell'artista all'interno del territorio di Montespertoli e della Val D'Elsa, alla ricerca di quei valori storici, religiosi e paesaggistici custoditi in questa terra meravigliosa. Il paesaggio montespertolese, le campagne e i suoi colori sono i comuni denominatori della mostra che chiuderà i battenti il 9 novembre di quest'anno, dopo ben sei mesi nei quali una serie di eventi collaterali e collegati al-



Marcello Bertini con un'opera in mostra

la poetica bertiniana arricchiranno la mostra stessa attraverso i dipinti, gli antichi luoghi di fede e le radici storiche e culturali. «Bertini, certe atmosfere, le ricerca e le interpreta – sottolinea Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze - con i suoi modi pittorici schietti e visionari, infondendo in quelle immagini tradizionali, sedimentate nella nostra coscienza collettiva, una vitalità totalmente contemporanea». Senza fingimenti l'autore racconta il suo mondo e il mondo delle cose, con un rinnovato portato espressivo e poetico forte di una carriera che ormai festeggia quasi il mezzo secolo. Antonio Paolucci, già direttore dei musei vaticani, riguardo all'opera di Bertini, ha analizzato, in più di un'occasione, il binomio in arte fra "reale e meta-reale", "realtà e poesia": binomio classico della pittura del vero. Ugo Fortini, storico e critico d'arte che segue da tempo Bertini nei suoi studi sul colore, scrive: «Paesaggi dai cieli caratteriali, fiamme, scenari di un reale costantemente svisato e ricomposto, reinventato, nutrito nell'animo segreto e poetico del pittore». Giovanna Maria Carli, storica e critica d'arte, curatrice scientifica della mostra e del catalogo, parla della restituzione, da parte dell'autore, di un paesaggio di rara bellezza, partendo proprio dalla sua straordinaria capacità compositiva e pittorica, densa di impressioni e modificazioni atmosferiche, luminose, umorali, intime, appassionate, arcane, autentiche. Il progetto è stato



Alba sulla Pieve di San Piero in Mercato, olio su tela, cm 70x100, 2017

annunciato al pubblico per la prima volta, nel dicembre dell'anno scorso, con un calendario strenna natalizia 2018. L'anteprima della mostra si è tenuta con un ospite di eccezione, Sua Eminenza Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, che visitando lo studio del maestro a Gigliola, si è complimentato con l'artista e il suo gruppo di lavoro: la direttrice Giovanna Maria Carli, Andrea e Damiano Migliorini, Gessica Neri, Chiara Freschi e Michele Bertini. Promosso dalla Curia di Firenze e dalle parrocchie di San Piero in Mercato e Sant'Andrea di don Roberto Bartolini a Montespertoli, l'evento si svolge sotto

l'egida di prestigiosi enti patrocinanti: l'Arcidiocesi di Firenze, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Consiglio Regionale della Toscana, il Comune di Montespertoli e Lastra a Signa e altri comuni della piana. La mostra è stata inserita nei tre musei comunali di Arte Sacra, della Vite e del Vino e Amedeo Bassi e nella storica mostra del Chianti di Montespertoli. Fondamentale è stato anche il contributo del Consiglio Regionale della Toscana, di Chianti Banca e Banca di Cambiano. Il catalogo, edito dal Maso delle Fate di Signa, può essere richiesto prenotandolo presso la casa editrice.



Il cardinale Giuseppe Betori in visita allo studio di Marcello Bertini



L'artista con la curatrice della mostra Giovanna Maria Carli

Bertini - De Rerum Pictura - Poesia e colore di un luogo senza tempo,

9 giugno – 9 novembre 2018

Pieve di Ssan Piero in Mercato , Chiesa di Sant' Andrea, Musei Comunali

Orari: venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30/ 12.30 – 16.30/ 19.00

Gli orari degli altri luoghi espositivi sono da concertare con le varie direzioni

Per info: dererumpictura@gmail.com

www.marcellobertini.com

info@marcellobertini.com

I luoghi della mostra a Montespertoli

Pieve di San Piero in Mercato, Chiesa di Sant'Andrea, musei comunali di Montespertoli, castelli di Poppiano, Montegufoni, Sonnino; le fonti a San Giorgio, Podere Gigliola, Tenuta di Moriano, Villa Castiglion, Villa Le Mandrie, Villa Milani, Casa Acciaioli.



Il comitato organizzatore della mostra



L'artista con don Roberto Bartolini e il presidente Mario Del Fante



Notturmo sulle torri dei Galli (Montespertoli), olio e acrilico su tela, cm80x120, 2018



L'inaugurazione della mostra: il taglio del nastro